COMUNE DI ROTA GRECA
PROVINCIA DI COSENZA

Via San Francesco, 35 - 87010 - Rota Greca – Tel. 0984.928879 - fax 0984.928879 – C.F. 00368270781 - C.U.U. UFHQQS - I.P.A. c_h585

OGGETTO	**Regolamento del Servizio di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati del Comune di Rota Greca**

Art.1 - Modalità Della Raccolta Differenziata

1. I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:
   a) servizi di raccolta domiciliare "porta a porta": gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli appositi sacchi e contenitori forniti in dotazione dal Comune, nei giorni e negli orari stabiliti dalla presente (e dalla brochure espletiva del Servizio distribuita a tutta la cittadinanza), posizionando i contenitori d'avanti la propria abitazione/attività commerciale;
   b) servizi di raccolta presso il Centro di Raccolta Comunale : gli utenti possono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi spazi presso il Centro di Raccolta Comunale (Isola Ecologica) sito nella località Piantata, negli orari stabiliti; il conferimento dei materiali può essere effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, secondo le indicazioni fornite dal personale di custodia; il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento di gestione del Centro di Raccolta;
   c) servizio di raccolta di pile, farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale;
   d) servizio di raccolta ingombranti, RAEE e potature: gli utenti possono conferire gli ingombranti, i RAEE, i beni durevoli e le potature nell'Isola Ecologica, negli orari e nei giorni stabiliti attraverso ritiro gratuito presso il domicilio dell'utente previo appuntamento telefonico al numero dedicato;
   e) servizio di raccolta abiti usati: gli utenti devono conferire gli indumenti usati, in sacchetti chiusi, negli appositi contenitori predisposti sul territorio Comunale;

Art.2 - Raccolta domiciliare "Porta a Porta"

1. il servizio di raccolta differenziata si svolge con il sistema domiciliare "Porta a Porta" per le seguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati:
   I. frazione organica (umido),
   II. secco non riciclabile (indifferenziato),
   III. carta e cartone,
   IV. multimateriale (alluminio e metalli, plastica)
   V. vetro
   VI. oli e grassi animali da preparazioni domestiche da cucina esausti
2. Ad ogni utente censito nella banca dati dell'Ufficio Tributi del Comune sono distribuiti gratuitamente buste (periodicamente) e contenitori (una tantum) in un numero stabilito dal Settore Comunale preposto; ogni contenitore è contraddistinto da un codice a barre indicativo dell'utente che permette la corretta identificazione delle modalità e dei volumi di raccolta.
   L'amministrazione Comunale con Deliberazione dio Giunta Comunale potrà applicare sconti o maggiorazioni sul ruolo della tassa sui rifiuti, qualunque sia il suo nome, dei singoli utenti in funzione dell'incremento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, previa rendicontazione annuale;
3. Tutti gli operatori dei mercati e delle fiere, istituiti con il Ordinanza Comunale per il commercio su aree pubbliche, delle sagre e spettacoli viaggianti, nel rispetto delle prescrizioni per il commercio su aree pubbliche, devono obbligatoriamente selezionare i rifiuti prodotti allo scopo di consentire la raccolta differenziata, nelle apposite buste consegnate dal Comune;
4. Tutte le utenze domestiche e non sono obbligate a differenziare i rifiuti solidi urbani secondo le frazioni omogenee di cui al precedente punto 1, nelle apposite buste e contenitori distribuiti gratuitamente dal Comune; le buste devono essere depositate per il ritiro solo dopo essere state riempite completamente, fatta eccezione per quelle destinate a contenere la frazione organica;
5. I contenitori e le buste da usare per il conferimento delle frazioni omogenee sono:
   I. UMIDO: Contenitore Marrone (fornito gratuitamente in dotazione), Sacchetti biodegradabili/compostabili (forniti gratuitamente in dotazione)

II. INDIFFERENZIATO: Contenitore Grigio (fornito gratuitamente in dotazione), Sacchetti trasparenti o semitrasparenti (non forniti)
III. CARTA E CARTONE: Contenitore Blu (fornito gratuitamente in dotazione), la frazione va conferita direttamente nel contenitore, senza l'utilizzo di alcun sacchetto;
IV. MULTIMATERIALE: Contenitore giallo (fornito gratuitamente in dotazione), la frazione va conferita direttamente nel contenitore, senza l'utilizzo di alcun sacchetto;
V. VETRO: Contenitore verde (fornito gratuitamente in dotazione), la frazione va conferita direttamente nel contenitore, senza l'utilizzo di alcun sacchetto;
VI. OLI E GRASSI ANIMALI ESAUSTI DA CUCINA: Tanica (fornita gratuitamente in dotazione);

6. Le stesse utenze si dovranno attenere scrupolosamente al seguente calendario:
   I. LUNEDI: raccolta frazione organica
   II. MARTEDI: raccolta frazione multimateriale
   III. MERCOLEDI: raccolta carta e cartone/vetro (a settimane alterne)
   IV. GIOVEDI: raccolta frazione organica
   V. VENERDI: raccolta indifferenziata
7. La raccolta di oli e grassi animali da preparazioni domestiche da cucina esausti sarà effettuata secondo un programma che terrà conto dei tempi in funzione della produzione di olio esausto da parte dell'utente, e comunque con cadenza minima trimestrale. L'utente dovrà disporre il contenitore consegnatogli (o, in alternativa un proprio contenitore in plastica) contenente l'olio vegetale usato all'ingresso della propria abitazione o in altro punto prestabilito.
8. Modalità particolari della raccolta sono definite con deliberazione della Giunta Comunale e/o con Ordinanza Sindacale.

Art.3 – Altre tipologie di Raccolta Pubblica - Rifiuti Esclusi dal Sevizio Pubblico

1. La raccolta differenziata è organizzata per particolari tipologie di rifiuti di seguito elencati con le seguenti modalità:
   a) Raccolta di farmaci scaduti:
   per la raccolta di tale tipologia di rifiuti si prevede, nel rispetto delle norme contenute nell'art. 227 del d.lgs. 152/2006 e nel DPR 254/2003 di collocare appositi contenitori all'interno degli esercizi autorizzati alla vendita (farmacie) o in prossimità di essi; l' utente curerà di conferire i farmaci scaduti privati di scatole e involucri di carta e cartone nei citati contenitori;
   b) Raccolta rifiuti Ingombranti compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.):
   avverrà mediante ritiro gratuito previo appuntamento telefonico con il numero dedicato, ovvero mediante conferimento autonomo presso l'Isola Ecologica e secondo le modalità previste dal Regolamento di Gestione del Centro di Raccolta Comunale;
   c) Raccolta di pile esauste:
   appositi raccoglitori sono posti sul territorio Comunale e nell'Isola Ecologica, in cui l'utente avrà cura di collocare le pile e / o accumulatori portatili esauriti e assimilabili.
2. Non rientrano nel servizio pubblico di raccolta differenziata, ai sensi degli articoli 227 e 228 Del d.lgs. 152/2006 e delle ivi richiamate normative speciali:
   a) scarti di lavorazioni edili e/o assimilabili;
   b) i veicoli fuori uso;
   c) i pneumatici fuori uso;
   d) i rifiuti pericolosi, così come definiti dal d.lgs. 152/2006;
   e) i rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto.

Art. 4 - Attività di compostaggio domestico

1. Il Comune ai sensi del DGR n°226/2017 promuove, attiva, supporta e controlla sul proprio territorio il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti, quale buona pratica per la riduzione dei rifiuti biodegradabili. Essa inoltre, è finalizzata al loro recupero e trasformazione in compost da riutilizzare come fertilizzante nel proprio giardino, orto o terreno e nell'attività di giardinaggio in generale, a cura delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche. Sono assolutamente vietati altri scopi.
2. Il Compostaggio Domestico viene realizzato un elenco degli aderenti (albo compostatori) con indicazioni del numero delle utenze/famiglie/convenzioni che hanno attivato il compostaggio domestico. L'elenco

conterrà nome e cognome, indirizzo, dell'utenza, volume della compostiera e numero di componenti dell'utenza.

3. Inoltre, verrà determinata un'attività di monitoraggio del 30% delle compostiere presenti all'interno del territorio comunale, considerando utenti diversi per ogni anno di monitoraggio in modo da avere la copertura di tutte le compostiere in tre anni. Il monitoraggio avverrà secondo la scheda di Monitoraggio Compostaggio allegata all'Appendice 1 così come definito all'interno del DGR n°226/2017 – allegato 2.
4. Si rimanda alle modalità operative (Appendice 1) allegate e approvate insieme al seguente regolamento.

Art. 5 - Attività di compostaggio di comunità

1. Il Comune ai sensi del DGR n°226/2017 promuove, attiva, supporta e controlla sul proprio territorio il compostaggio di comunità della frazione organica dei rifiuti, quale buona pratica per la riduzione dei rifiuti biodegradabili. Si intende per compostaggio di comunità, ai sensi dell'art.182 lett. qq) del d.lgs. 152/2006 e s-m-i- il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del composto prodotto da parte delle utenze conferenti. L'avvio del compostaggio di comunità deve avvenire ai sensi del DM 266 del 29 Dicembre 2016 pubblicato in G.U. del 23 Febbraio 2017. Nel rispetto del DM anzidetto e per come definito all'interno dello stesso si rimanda:
   a) all'allegato 4 del DM 266 del 29 Dicembre 2016 per la definizione delle modalità operative delle attività di compostaggio di comunità e del processo di compostaggio.
   b) All' allegato 5 del DM 266 del 29 Dicembre 2016 per la definizione delle taglie dei macchinari installati.
   c) All' allegato 6 del DM 266 del 29 Dicembre 2016 per la definizione delle caratteristiche del compost prodotto.
2. Inoltre, al fine di armonizzare il presente regolamento al DM 226/2017 si rimanda alle modalità operative (Appendice 2) allegate e approvate insieme al seguente regolamento che riprendono integralmente l'Allegato 2 del DM 266/2016 definendo i "Contenuti minimi del regolamento dell'attività di compostaggio di comunità ai sensi del decreto di cui all'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Art.6 - Obblighi e Divieti

1. Le violazioni alla presente Ordinanza sono punite a norma delle vigenti leggi e da quanto stabilito dallo stesso presente provvedimento.
   Oltre alle prescrizioni citate nei precedenti articoli è espressamente vietato:
   a) Gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, anche fronte la propria abitazione o attività, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, con modalità diverse rispetto a quanto prescritto dai precedenti articoli;
   b) Effettuare, in modo non autorizzato, forme di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi sacchi/contenitori;
   c) Asportare dai contenitori/sacchi rifiuti precedentemente introdotti;
   d) Incendiare dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo, compresi gli scarti vegetali, sia in area privata che in area pubblica fatta esclusione per le eventuali pratiche connesse alle attività agricole;
   e) Introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o caditoie stradali;
   f) Smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti;
   g) Gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi cestini gettarifiuti; tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
   h) Conferire nei contenitori/sacchi della raccolta differenziata:
      i. Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così per come indicati nella brochure distribuita gratuitamente;
      ii. Rifiuti liquidi e fanghi;
      iii. Rifiuti facilmente infiammabili potenzialmente esplosivi e corrosivi;
      iv. Rifiuti aventi caratteristiche fisico-meccaniche tali da poter arrecare eventuali danni alle attrezzature ed ai mezzi utilizzati per i servizi di raccolta e trasporto;

v. Rifiuti taglienti/acuminati senza le adeguate protezioni;
vi. Rifiuti inerti proventi da attività di demolizione e costruzione edile;
vii. Rifiuti ingombranti, rifiuti elettrici ed elettronici;
viii. Rifiuti di imballaggi secondari e terziari;
ix. Rifiuti cimiteriali derivanti da operazione di esumazione o estumulazione;

i) Esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati;
j) Conferire, attraverso il servizio di raccolta porta a porta, nei contenitori/sacchi, o all'esterno di essi, rifiuti o materiali diversi da quelli indicati dalla presente Ordinanza e nella brochure descrittiva del servizio, e/o rifiuti classificati come raccolte speciali e conferibili presso il centro di raccolta comunale (pile esauste, farmaci scaduti, oli vegetali esausti, potature, telefoni, ecc.);
k) Conferire nel contenitore dedicato alla raccolta differenziata della frazione organica, o all'esterno di esso, rifiuti sciolti o in sacchetti in materiale non biodegradabile;
l) Conferire nel contenitore dedicato alla raccolta differenziata della frazione secca residua, o all'esterno di esso, rifiuti sciolti o in sacchetti neri o che non siano trasparenti o semitrasparenti;
m) Conferire rifiuti urbani attraverso il servizio di raccolta porta a porta, all'esterno dei contenitori/sacchi appositi previsti;
n) Conferire impropriamente rifiuti urbani in sacchi/contenitori della raccolta differenziata, in modo diverso da quello specificatamente dedicato alle rispettive frazioni di umido, carta, indifferenziato, multimateriale, non effettuando correttamente l'inserimento per tipologia del rifiuto nel contenitore/sacchetto specifico stabilito dalla presente Ordinanza;
o) Utilizzare impropriamente i contenitori adibiti alla raccolta rifiuti:
    i. Mancata chiusura del coperchio;
    ii. Spostamento dagli appositi spazi delimitati;
    iii. Affissione non autorizzata di manifesti e volantini;
    iv. Verniciatura e scritte imbrattanti;
    v. Ribaltamento, danneggiamento, manomissione, rottura, insudiciamento;
p) Mancata osservanza dei giorni e degli orari stabiliti per la raccolta Porta a Porta, per l'esposizione nei punti d'accesso alle strada pubbliche, dei sacchi e dei contenitori dedicati alla raccolta differenziata;
q) Versare al suolo i rifiuti depositati nei contenitori/sacchi stradali;
r) Comportamenti di intralcio o impedimento ai servizi ed alla circolazione stradale:
    i. Intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso di pulizia, raccolta, svuotamento e lavaggio;
    ii. Depositare rifiuti/contenitori/sacchetti tale da costituire pericolo, intralcio alla circolazione stradale pedonale e veicolare;
    iii. Depositare rifiuti/contenitori/sacchetti tale da costituire pericolo, intralcio e ritardo di svuotamento dei contenitori;
s) Mancata pulizia delle aree pubbliche o mercatali occupate e/o utilizzate per:
    i. Esercizi commerciali;
    ii. Esercizi stagionali svolti all'aperto;
    iii. Manifestazioni civili e religiose;
    iv. Spettacoli itineranti;
    v. Soste temporanee;
    vi. Carico e scarico merci;
    vii. Cantieri;
t) Mancata pulizia e sgombero di rifiuti giacenti su terreni ed aree non edificate.

2. É fatto obbligo inoltre di:
a) Provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione dello stesso ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
b) Tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per
c) Facilitare la raccolta agli operatori;
d) Provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i contenitori/sacchi devono comunque essere, con la frequenza stabilita

per il servizio di raccolta, ubicati esternamente dinanzi all'abitazione o all'esercizio da cui provengono i rifiuti;

e) Ridurre in pezzi o comprimere i rifiuti voluminosi in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco; nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse, sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta da parte degli addetti al servizio di nettezza urbana;

f) Segnalare agli Uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o dei singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti. L'Amministrazione Comunale o il responsabile del Settore Tecnico potranno intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di regolamentare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

Art.7 - Sanzioni

1. Per quanto concerne le violazioni alla presente Ordinanza relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale alla Polizia Municipale ed ai soggetti gestori del servizio di raccolta differenziata autorizzati dall'Amministrazione Comunale.
2. La Polizia Municipale, ai sensi dell'art.13 della Legge 689/1981 può nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni alle disposizioni della presente Ordinanza e alla individuazione dei responsabili delle violazioni medesime. I proventi delle somme riscosse con l'emanazione delle sanzioni amministrative a seguito dell'attività di vigilanza e controllo sono devolute all'Amministrazione Comunale.
3. Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
4. La comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente spettano alla Polizia Municipale.
5. Le violazioni alle norme della presente Ordinanza relative alla corretta gestione dei rifiuti - ove non costituiscono reato e non costituiscano violazione di altre Leggi Speciali autonomamente sanzionate, sono punite con il pagamento di una sanzione amministrativa da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00 e nei, casi specifici di seguito elencati, secondo le sanzioni riportate nella seguente tabella:

Violazione	Importo MIN	Importo MAX
Gettava, versava e depositava sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, anche fronte la propria abitazione o attività, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, con modalità diverse rispetto a quanto prescritto dalla presente Ordinanza	**€ 75,00**	**€ 500,00**
Effettuava, in modo non autorizzato, forme di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Asportava dai contenitori/sacchi rifiuti precedentemente introdotti	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Incendiava dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo, compresi gli scarti vegetali, sia in area privata che in area pubblica fatta esclusione per le eventuali pratiche connesse alle attività agricole	**€ 150,00**	**€ 500,00**
Introduceva rifiuti all'interno dei pozzetti e/o caditoie stradali;	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Smaltiva rifiuti tramite gli scarichi fognari	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Gettava su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Utilizzava i cestini getta rifiuti appositamente collocati in aree pubbliche e nei luoghi previsti dalla legge per il conferimento di tipologie di rifiuti diverse da quelle previste	**€ 25,00**	**€ 500,00**

Conferiva nei contenitori/sacchi della raccolta differenziata: • Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; • Rifiuti liquidi e fanghi; • Rifiuti facilmente infiammabili potenzialmente esplosivi e corrosivi; • Rifiuti aventi caratteristiche fisico-meccaniche tali da poter arrecare eventuali danni alle attrezzature ed ai mezzi utilizzati per i servizi di raccolta e trasporto; • Rifiuti taglienti/acuminati senza le adeguate protezioni; • Rifiuti inerti proventi da attività di demolizione e costruzione edile; • Rifiuti ingombranti, rifiuti elettrici ed elettronici; • Rifiuti di imballaggi secondari e terziari; • Rifiuti cimiteriali derivanti da operazione di esumazione o estumulazione	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Esponeva, senza autorizzazione, sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Conferiva, attraverso il servizio di raccolta porta a porta, nei contenitori/sacchi, o all'esterno di essi, rifiuti o materiali diversi da quelli indicati dalla presente Ordinanza, e/o rifiuti classificati come raccolte speciali e conferibili presso il centro di raccolta comunale (pile esauste, farmaci scaduti, oli vegetali esausti, potature, telefoni, ecc.)	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Conferiva nel contenitore dedicato alla raccolta differenziata della frazione organica, o all'esterno di esso, rifiuti sciolti senza essere contenuti negli appositi sacchetti forniti dal Comune in materiale biodegradabile	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Conferiva nel contenitore dedicato alla raccolta differenziata della frazione secca residua, o all'esterno di esso, rifiuti sciolti o in sacchetti neri o che non siano trasparenti o semitrasparenti	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Conferiva rifiuti urbani attraverso il servizio di raccolta porta a porta, all'esterno dei contenitori/sacchi appositi previsti dall' Ordinanza	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Conferiva impropriamente rifiuti urbani in sacchi/contenitori della raccolta differenziata, in modo diverso da quello specificatamente dedicato alle rispettive frazioni di umido, carta, indifferenziato, vetro, multimateriale, non effettuando correttamente l'inserimento per tipologia del rifiuto nel contenitore/sacchetto specifico stabilito dall' Ordinanza	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Utilizzava impropriamente i contenitori adibiti alla raccolta rifiuti: • Mancata chiusura del coperchio; • Spostamento dagli appositi spazi delimitati; • Affissione non autorizzata di manifesti e volantini; • Verniciatura e scritte imbrattanti; • Ribaltamento, danneggiamento, manomissione, rottura, insudiciamento	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Mancata osservanza dei giorni e degli orari stabiliti per la raccolta Porta a Porta, per l'esposizione nei punti d'accesso alle strada pubbliche, dei sacchi e dei contenitori dedicati alla raccolta differenziata	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Versava sul suolo i rifiuti depositati nei contenitori/sacchi stradali	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Comportamenti di intralcio o impedimento ai servizi ed alla circolazione stradale: • Intralciava o ritardava l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso di pulizia, raccolta, svuotamento e lavaggio; • Depositava rifiuti/contenitori/sacchetti tale da costituire pericolo, intralcio alla circolazione stradale pedonale e veicolare; • Depositava rifiuti/contenitori/sacchetti tale da costituire pericolo, intralcio e ritardo di svuotamento dei contenitori	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Mancata pulizia delle aree pubbliche o mercatali occupate e/o utilizzate per: • Esercizi commerciali; • Esercizi stagionali svolti all'aperto; • Manifestazioni civili e religiose; • Spettacoli itineranti; • Soste temporanee; • Carico e scarico merci; • Cantieri	**€ 50,00**	**€ 500,00**
Mancata pulizia e sgombero di rifiuti giacenti su terreni ed aree non edificate	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Non provvedeva a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione dello stesso ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Non teneva i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Non riduceva in pezzi o non comprimeva i rifiuti voluminosi in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Non trovava collocazione più idonea per posizionare i contenitori tale da deturpare il paesaggio	**€ 25,00**	**€ 500,00**

6. Le violazioni accertate in corrispondenza di utenze condominiali, nel caso sia impossibile accertare la responsabilità dei singoli, comportano una sanzione da elevarsi nei confronti del responsabile condominiale, quale rappresentante/amministratore dell'intero condominio.

Art. 8 - Responsabilità

1. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore o degli addetti al Servizio, ovvero di violazione da parte di quest'ultimi degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile agli utenti.

Art. 9 - Osservanza di altre disposizioni

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

Art. 10 - Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento medesimo ed in contrasto con lo stesso.

ALLEGATO A) – DEFINIZIONE DELLE FRAZIONI OMOGENEE OGGETTO DI RACCOLTA PORTA A PORTA ED ELENCO DEI RIFIUTI CHE POSSONO ESSERE CONFERITI IN CIASCUNA FRAZIONE

FRAZIONE ORGANICA (UMIDO)

- **Rifiuti che si possono conferire**: scarti di frutta e verdura, avanzi da cucina e di cibo, bucce di frutta e verdura, alimenti anche avariati, cenere, fondi di caffè, filtri da tè e caffè – fiori recisi e piante domestiche, gusci di frutta secca e di uova, lische di pesce e piccole ossa, pane, tappi in sughero, tovaglioli di carta, carta da cucina, stoviglie e sacchetti biodegradabili e compostabili, ecc.
- **Rifiuti che non si possono conferire**: cibi caldi, rifiuti non organici, lettiere per animali, pannolini e assorbenti, garze e cerotti, carta per alimenti, liquidi in genere, materiali contaminati da detersivi, tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati nel punto precedente.

CARTA, CARTONE

- **Rifiuti che si possono conferire:** fogli in carta e cartoncino, carta da regalo, carta velina e carta crespa, scatole e scatoloni in cartone, giornali e riviste, libri, quaderni, agende, giornalini, album (senza copertine plastificate), sacchetti di carta, tovaglie in carta, cartoni per il latte, succhi e bevande in genere (*Tetrapack*), cartoni delle pizze senza avanzi di cibo, ecc.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** carta plastificata – copertine plastificate – carta oleata – carta carbone – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

MULTIMATERIALE (PLASTICA, METALLO)

- **Rifiuti che si possono conferire (plastica):** Bottiglie per acqua e bevande, flaconi e dispenser per saponi, barattoli in plastica, borse e sacchetti in plastica, buste di plastica per alimenti per: pasta, riso, cracker, patatine, merendine, ecc., contenitori in plastica del detersivo, dell'alcool, della candeggina e dei cosmetici svuotati e risciacquati, vasetti per yogurt, dessert, creme, cassette di plastica, contenitori in plastica di piccole dimensioni, contenitori per deodoranti per uso personale (spray e stick), pellicole in plastica (cellophane), imballaggi in polistirolo, reti in plastica per frutta e verdura, vaschette per alimenti in plastica, grucce appendiabiti, piatti e bicchieri in plastica, ecc..
- **Rifiuti che si possono conferire (metallo):** lattine per bibite in alluminio, – barattoli in banda stagnata (pelati, tonno, ecc.), carta stagnola, imballaggi in metallo, taniche per uso domestico in latta – tappi di barattoli in metallo e a corona, vaschette per alimenti in latta, ecc.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** giocattoli, posate in plastica, penne, raccoglitori, oggetti in gomma e lattice (es. guanti), stendibiancheria in plastica e piccoli arredi in plastica (sedie, tendaggi e simili), ingombranti in metallo (lamiere armadi ecc.), tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli indicati ai punti precedenti.

VETRO

- **Rifiuti che si possono conferire:** bicchieri e bottiglie di vetro, vasetti e barattoli in vetro e altri contenitori di vetro per bevande, o per prodotti alimentari, o per detergenti o cosmetici, vuoti e risciacquati, ecc.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** specchi e lastre di vetro, oggetti e piatti in ceramica, bicchieri e oggetti in cristallo tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli indicati al punto precedente.

FRAZIONE INDIFFERENZIATA (SECCO RESIDUO)

- **Rifiuti che si possono conferire:** Ceramica, porcellana, pirex, gomma, spugne, cosmetici, sacchetti aspirapolvere, posate di plastica, cassette audio e video, CD e DVD, lettiere e deiezioni di piccoli animali domestici, penne e pennarelli vari, giocattoli in plastica di piccole dimensioni, stracci, pannolini, assorbenti, rasoi usa e getta, mozziconi di sigaretta, carta chimica e plastificata, capsule del caffè in plastica, accendini, addobbi natalizi, bambole, carta carbone , carta oleata per alimenti e per affettati e formaggio, carta plastificata, carta vetrata, cinture in plastica , stoffa o cuoio inutilizzabili, cornici in plastica, cosmetici (contenitori pieni), cotone usato, creme per viso, corpo o abbronzanti, cuoio dischi in vinile, fiori finti, fotografie, guanti in gomma pelle o lana, guarnizioni, lacci per scarpe , mollette , nastro adesivo, negativi fotografici, ovatta, palloni da gioco sgonfi, peluche, piastrine per zanzare, spazzole, spazzolini, stagnola sporca, terracotta, trucchi, profilattici.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** vestiti e indumenti usati, olio esausto, farmaci scaduti, rifiuti pericolosi, apparecchiature elettroniche, pile e batterie esauste, tutti i materiali riciclabili inclusi nelle altre frazioni

N.B. Ulteriori dettagli possono essere reperiti nella brochure esplicativa del servizio gratuitamente distribuita e/o resa disponibile presso la Sede Comunale.

ALLEGATO B) - RIFIUTI OGGETTO DI ALTRI TIPI DI RACCOLTA

SFALCI VERDI E POTATURE (**)

- **Rifiuti che si possono conferire:** fiori secchi e/o recisi – foglie – paglia – piante – rafia – ramaglie e potature di alberi e siepi - residui vegetali della pulizia del giardino e dell'orto – sfalci d'erba, bambù – terriccio per piante.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** nylon, sacchetti e cellophane, vasi in plastica o terracotta per piante, metalli, sassi e tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli indicati al punto precedente.

INGOMBRANTI, COMPRESI I RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (R.A.E.E.), E BENI DUREVOLI (*)

- **Rifiuti che si possono conferire:** armadi, asciugacapelli, aspirapolvere, asse da stiro, attaccapanni in ferro in legno e in plastica, bacinelle in plastica, batterie per auto oggetto di lavoro fai da te, bistecchiera, box per bambini, bronzo, calcolatrici (con componenti elettroniche), canne da pesca, carrozzine, cartucce di stampante e toner, casco per moto e motorino, computer, condizionatori, biciclette e motorini, damigiane, divani, elettrodomestici in genere, frigoriferi e congelatori, ferri da stiro, giocattoli in plastica di grandi dimensioni, girello per bambini, lavatrici, lavastoviglie, materassi, mobili in legno, ombrelloni, persiane, pitture e vernici oggetto di lavori fai date, poltrona, porte, radio, rubinetti, scaffali in ferro o legno, scale, sci, sdraio, secchielli in plastica, sedie, specchi, stendini per biancheria, stereo, tappeti, tastiere del computer, telecomandi, telefoni, tubi in gomma, videoregistratori.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** sassi, terra, scarti di materiale edile, rifiuti pericolosi e tossici, copertoni, lastre o manufatti contenenti amianto, tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

FARMACI (**)

- **Rifiuti che si possono conferire:** fiale per iniezioni, disinfettanti, sciroppi, pastiglie, pomate, farmaci e medicinali scaduti in genere.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

PILE E BATTERIE (**)

- **Rifiuti che si possono conferire:** pile di vario formato, stilo, pile a bottone per torce, radio, orologi, ecc.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente**.**

OLI E GRASSI ANIMALI ESAUSTI (***)

- **Rifiuti che si possono conferire:** residui di oli e grassi vegetali o animali di alcun genere, prodotti da residui da lavorazioni da cucina.
- **Rifiuti che non si possono conferire:** tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente**.**

(*) *Il servizio di raccolta sarà effettuato gratuitamente a domicilio a seguito di prenotazione telefonica al numero dedicato. La raccolta sarà attuata con frequenza minima mensile e avverrà una sola volta durante il giorno fissato.*
I rifiuti dovranno essere conferiti dagli utenti a bordo strada. Qualora il materiale non sia conferito dall'utenza a bordo strada, il personale preposto non è tenuto al prelievo all'interno di abitazioni o altre strutture.
Per il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, l'utente ***dovrà obbligatoriamente comunicare in fase di prenotazione gli estremi che attestino il domicilio e quant'altro utile per individuare la provenienza dei rifiuti; successivamente la documentazione dovrà essere esibita al personale preposto al ritiro.*** *In mancanza dell'esibizione di tali documenti non sarà consentito il conferimento.*

(**) *I singoli utenti potranno conferire direttamente e gratuitamente i rifiuti l'Isola Ecologica Comunale, ovvero presso i contenitori predisposti sul territorio comunale.*

(***) *I singoli utenti potranno conferire direttamente e gratuitamente i rifiuti l'Isola Ecologica Comunale, ovvero usufruire del ritiro domestico gratuito su base trimestrale.*

N.B. Ulteriori dettagli possono essere reperiti nella brochure esplicativa del servizio gratuitamente distribuita e/o resa disponibile presso la Sede Comunale.

ALLEGATO C) - TIPOLOGIE DI CONTENITORI E BUSTE

Tutte le Utenze dovranno conferire, nei giorni e negli orari prestabiliti, separatamente le frazioni elencate nel precedente allegato A, esclusivamente utilizzando i contenitori consegnati gratuitamente dal Comune e le buste prescritte, nell'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:

a) **La carta e il cartone** devono essere conferiti INSERITI SCIOLTI e PULITI, SENZA L'UTILIZZO DI ALCUNA BUSTA O SACCHETTO, nel MASTELLO di colore BLU.

b) **Il multimateriale (plastica e metalli)** deve essere conferito INSERITI SCIOLTI E PULITI, SENZA L'UTILIZZO DI ALCUNA BUSTA O SACCHETTO, nel MASTELLO di colore GIALLO;

c) **Il vetro** deve essere conferito INSERITO SCIOLTO E PULITO, SENZA L'UTILIZZO DI ALCUNA BUSTA O SACCHETTO, nel MASTELLO di colore VERDE;

d) **La frazione organica (umido)** deve essere raccolta negli appositi sacchetti FORNITI GRATUITAMENTE IN DOTAZIONE, ovvero in sacchetti di materiale compostabile e/o biodegradabile (tipo i comuni shoppers dei supermercati,) e inseriti nel MASTELLO di colore MARRONE. È vietato l'utilizzo di sacchetti in plastica non biodegradabile.

e) **I rifiuti indifferenziati (frazione secca residua non riciclabile)** possono essere raccolti in qualsiasi tipo di sacchetto semitrasparente o trasparente (NON FORNITI IN DOTAZIONE), e inseriti NEL MASTELLO di colore GRIGIO. È vietato l'utilizzo di sacchetti neri o scuri che non siano trasparenti o semitrasparenti.

N.B. Ulteriori dettagli possono essere reperiti nella brochure esplicativa del servizio gratuitamente distribuita e/o resa disponibile presso la Sede Comunale.

APPENDICE 1 - MODALITÀ OPERATIVE PER LA PROMOZIONE E L' ATTUAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1 - Definizioni

1. Rifiuto organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
2. Utenze domestiche: le superfici adibite a civile abitazione;
3. Utenze non domestiche: le restanti superfici, tra cui comunità, attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e attività produttive in genere.
4. Autocompostaggio: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
5. Compostaggio domestico: compostaggio del rifiuto organico prodotto dalle utenze domestiche quale buona pratica per la riduzione dei rifiuti biodegradabili finalizzato al loro recupero e trasformazione in compost da riutilizzare come fertilizzante nel proprio giardino, orto o terreno e nell'attività di giardinaggio in generale.
6. Compostaggio di comunità: compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.
7. Compost di qualità: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da riutilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino.
8. Compostiera: recipiente adatto al compostaggio dei rifiuti organici.

2 - Metodologie di compostaggio

1. L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini del territorio comunale che sono iscritti a ruolo presso l'Ufficio Tributi, o ai cittadini di nuova residenza, che abbiano presentato apposita denuncia per l'iscrizione al ruolo della Tassa Rifiuti.
2. Il requisito fondamentale per partecipare all'iniziativa è disporre nella propria abitazione di un giardino, un orto, un parco o comunque un luogo all'aperto che offra la possibilità di utilizzo del compost prodotto.
3. Il richiedente si impegna ad informare, spiegare, rassicurare i vicini di casa/terreno sulla natura (rifiuto) e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestico e di comunità per non causare molestie al vicinato e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contestazioni tra confinanti.

3 - Promozione del compostaggio domestico

1. Al fine di dare massima diffusione al compostaggio domestico, il comune promuove l'attività con specifico progetto di informazione ed attivazione.

4 - Metodi alternativi di compostaggio domestico consentiti

1. Sono considerate valide per l'attività di compostaggio domestico le seguenti soluzioni tecniche alternative all'utilizzo della compostiera fornita in comodato d'uso gratuito dal Comune:
   a) Composter chiuso: contenitore areato studiato per fare compostaggio in piccoli giardini normalmente in commercio in materiale plastico costruito con struttura tipo a campana dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo.
   b) Cassa di compostaggio: contenitore costruito in legno realizzato in modo da permettere una buona aerazione ed un facile rivoltamento.
   c) Buca e cumuli sul terreno: antichi metodi contadini per il recupero della materia organica e la concimazione dei terreni di campagna.
2. Altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte singolarmente dalle utenze, il cui utilizzo sarà ritenuto valido previo accertamento di funzionamento da parte del personale incaricato dal Comune.

5 - Materiali da avviare a compostaggio domestico, materiali da evitare e buone regole

1. I materiali da recuperare e trasformare attraverso il compostaggio domestico e di comunità sono:
   a) Bucce e scarti di frutta, ortaggi e verdura;
   b) Gusci d'uova, pane raffermo, fondi di caffè e bustine di tè esauste;
   c) Fazzoletti, salviette di carta e pezzetti di carta di giornale non patinata;
   d) Avanzi dei pasti giornalieri in piccole dimensioni e quantità;
   e) Piante e fiori appassiti o recisi, terra dei vasi esausta, sfalci d'erba, foglie, piccole potature;
   f) Trucioli, segatura e cenere di legna.
2. Tra i materiali non compostabili o da evitare, vi sono:
   a) Vetro, ceramiche, plastiche, metalli, carta patinata, gomma, (non sono biodegradabili);
   b) Tessuti e pannolini (sono spesso sintetici);
   c) Tutti gli altri materiali non previsti fra quelli compostabili.
3. Per fare un buon compost le regole di base sono:

a) mescolare bene gli scarti umidi e scarti secchi (equilibrio secco– umido);
b) sminuzzare il più possibile i rifiuti da compostare (si accelera la decomposizione dei rifiuti);
c) areare bene gli scarti in decomposizione rimescolandoli creando bolle d' aria all'interno della massa in decomposizione con un bastone, paletto, o attrezzi simili ad ogni nuovo conferimento nella compostiera (l'ossigeno è vitale per i microorganismi ed evita i cattivi odori);
d) utilizzare compostiere che garantiscono sempre l'afflusso di ossigeno (munite di fori di areazione e coperchi rimovibili);
e) scegliere il giusto luogo (sotto un albero, o comunque in un luogo non troppo assolato d'estate e non troppo ombreggiato d'inverno);
f) posizionare la compostiera a contatto diretto col terreno nudo e prepararne bene il fondo con piccole potature e ramaglie (drena i liquidi e permette lo scambio con i batteri e piccoli invertebrati presenti nel terreno che aiutano la decomposizione dei rifiuti).

4. È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.
5. Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta ma produce poco humus.

6 - Il giusto luogo dove fare compostaggio domestico

1. Il luogo dove fare compostaggio domestico deve essere di piena disponibilità dell'utenza.
2. Deve essere scelto in maniera tale da assicurare una buona attività di compostaggio e da evitare eventuali molestie ai vicini dovute a malfunzionamenti o a errori temporanei nella conduzione del compostaggio, rispettando quindi una distanza di sicurezza dalle abitazioni vicine.
3. È obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato. Inoltre esso deve essere agevolmente accessibile al fine di consentire al personale incaricato dal comune la periodica verifica.
4. E' ammessa la pratica del compostaggio domestico anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovino nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, o per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale.

7 - Applicazione della riduzione percentuale sulla tassa rifiuti e verifica dell'attività

1. Le utenze che di fatto conducono in maniera continuativa l'attività di compostaggio domestico hanno diritto ad una riduzione in percentuale sulla tassa rifiuti, il cui importo viene deciso annualmente dall'amministrazione comunale anche sulla base della stima del peso specifico sottratto al conferimento in discarica. Tale importo potrà essere maggiorato se supportato da risultati positivi accertati. Lo sconto in percentuale sarà sempre riportato e visibile sulla bolletta della tassa rifiuti.
2. Lo sconto percentuale sulla tassa rifiuti sarà effettuato di anno in anno previa verifica da parte del personale appositamente incaricato dal comune che accerterà l'attività effettivamente svolta da parte delle utenze e provvederà a stilare un elenco dei nuclei familiari che conducono tale attività in maniera continuativa e che per questo hanno diritto al predetto sconto.
3. Nel caso in cui durante la fase di verifica venga accertato il mancato utilizzo della compostiera da parte dell'utenza richiedente, ne verrà revocata la concessione in comodato gratuito e l'utenza dovrà riconsegnare la compostiera presso le strutture comunali. Allo stesso modo nel caso in cui venga accertata la mancata attivazione dell'attività di compostaggio l'utente non avrà diritto allo sconto percentuale sulla tassa rifiuti.
4. Le utenze che vengono iscritte nell'elenco comunale dei nuclei familiari che di fatto fanno compostaggio domestico e di comunità devono comunicare immediatamente l'eventuale cessazione dell'attività di compostaggio.

8 - Benefici per la collettività

5. Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale.
6. La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti.

9 - Modalità di adesione al processo di compostaggio e di comunità

1. I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico e di comunità devono presentare apposita domanda.

2. L'istanza deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno per cui si chiede la riduzione della tassa rifiuti; le istanze presentate successivamente a tale termine troveranno applicazione, ai fini della riduzione tassa rifiuti, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanza si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui al punto 8 della presente.
3. L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico e di comunità. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

10 - Modalità di richiesta della compostiera

1. La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta. La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.
2. Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare o per utenze conferenti. Non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'abitazione o l'area a disposizione del richiedente, non abbia idonea superficie a giardino pari almeno a 40 mq.
3. È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione.

11 - Verifiche

1. L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.
2. Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera.

12 - Condizioni a carico dell'utente

1. L'utente/gli utenti che aderiscono alla pratica del compostaggio sono tenuti ad apporre una targhetta rigida o adesiva, a seconda del supporto disponibile, presso il limite di proprietà "sulla porta di conferimento", con riportato il logo del Comune e la scritta: "*Questa famiglia/comunità pratica il compostaggio e non produce rifiuti organici*"
2. La targhetta deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento.
3. La targhetta deve essere esposta con continuità per tutto il periodo di adesione.
4. La targhetta potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.
5. Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, la targhetta deve essere apposta sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.
6. È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

APPENDICE 2 - MODALITÀ OPERATIVE PER LA PROMOZIONE E L' ATTUAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ

Ai sensi dell'Allegato 2 DM 266/2016 "Contenuti minimi del regolamento dell'attività di compostaggio di comunità ai sensi del decreto di cui all'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152."

1- Oggetto

1. Il presente disciplina l'organizzazione dell'attività di compostaggio di comunità ai sensi del decreto di cui all'art. 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

2 - Finalità

1. Il compostaggio di comunità è una forma di valorizzazione e riciclaggio della frazione organica dei rifiuti urbani finalizzata alla riduzione degli impatti sull'ambiente e sulla salute umana.

3 - Accesso

1. I soggetti autorizzati al conferimento presso l'apparecchiatura sono esclusivamente le utenze conferenti. L'accesso all'area avviene negli orari stabili al punto 5 ed in presenza del conduttore o mediante chiave meccanica o elettronica.

4 - Quantità Conferibile

1. Al fine di consentire il corretto funzionamento i rifiuti organici conferiti devono essere compatibili in qualità e quantità al numero delle utenze conferenti.

5 - Gestione

1. I rifiuti organici sono conferiti, senza alcun involucro o in sacchetti compostabili. Le utenze conferenti prestano la maggiore cura possibile nell'atto del conferimento in termini di pulizia e decoro.

6 - Rifiuti e Materiali Ammessi

1. Sono ammessi i seguenti rifiuti biodegradabili:
   a) rifiuti biodegradabili di cucine e mense (20 01 08);
   b) rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (20 02 01);
   c) segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci (03 01 05);
   d) scarti di corteccia e legno dalla lavorazione della carta qualora non addizionati (03 03 01);
   e) materiale filtrante derivante dalla manutenzione periodica del biofiltro a servizio dell'apparecchiatura (15 02 03);
   f) imballaggi in carta e cartone (15 01 01);
   g) imballaggi in legno (15 01 03);
   h) carta e cartone (20 01 01).
2. I rifiuti di segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci (03 01 05) e gli imballaggi in legno (15 01 03) sono ammessi solo se non trattati; sono esclusi i pannelli di truciolare.
3. Sono esclusi i rifiuti di carta (20 01 01) e cartone (15 01 01) contenti inchiostro.
4. I rifiuti di carta (20 01 01), cartone (15 01 01) e imballaggi in legno (15 01 03) sono ammessi limitatamente alle quantità necessarie come strutturante e non superano il 20 per cento del totale dei rifiuti immessi nell'apparecchiatura.
5. Sono, inoltre, ammessi come materiale strutturante i composti di legno vergine non inquinato quali pellet in legno non trattato, segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci, scarti di corteccia e legno di pezzatura non superiore ai 2 cm.

7 - Divieti

1. Nell'apparecchiatura è vietato:
   a) l'accesso, al di fuori degli orari di apertura indicati;
   b) asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;
   c) la consegna di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati all'art. 6;
   d) il deposito dei rifiuti con modalità diverse da quelle individuate dal conduttore.

8 - Obblighi Delle Utenze Conferenti

1. Le utenze conferenti sono obbligate a rispettare tutte le norme del presente regolamento, le istruzioni impartite dal conduttore dell'apparecchiatura.

9 - Obblighi Del Conduttore Dell'apparecchiatura

1. Il conduttore dell'apparecchiatura ha l'obbligo di sovraintendere al corretto funzionamento dell'attività di compostaggio, ai sensi del decreto di cui all'art. 180, comma 1-octies, del d.lgs. 152/2006, ed in particolare:
   a) garantire che l'accesso all'apparecchiatura sia riservato alle sole utenze conferenti,

b) garantire che i conferimenti siano quelli previsti per il compostaggio di comunità,
c) provvedere al corretto bilanciamento fra rifiuti organici e strutturante,
d) provvedere alla gestione del biofiltro,
e) provvedere alla verifica delle caratteristiche del compost prodotto,
f) provvedere al rilascio del compost prodotto alle utenze conferenti in base al piano di utilizzo,
g) tenere un registro, per le apparecchiature di taglia T2 eT3, anche in formato elettronico, dei rifiuti conferiti, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori dalla specifica,
h) effettuare comunicazioni al responsabile, in caso di eventuali sospensioni del funzionamento dell'apparecchiatura e/o di produzione di compost fuori specifica. Il responsabile comunica tali anomalie al comune o all'azienda delegata che effettua il servizio di gestione rifiuti.

10 - Applicazione Del Regolamento

1. le disposizioni contenute nel presente entrano in vigore contestualmente all'avvio dell'apparecchiatura.
2. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si applicano le norme ed i regolamenti comunali, nonché, la normativa vigente in materia di rifiuti.